

La stagione della ticchiolatura è iniziata

A causa delle temperature miti degli ultimi giorni, Pink Lady coltivata nelle zone precoci e mediamente favorite dal clima, come altre varietà coltivate nelle zone più precoci, hanno raggiunto lo stadio fenologico di rottura gemme. Non appena compaiono i primi organi vegetali delle piante, è possibile che si verifichino infezioni di ticchiolatura.

Trattare preventivamente

Tutte le **varietà sensibili alla ticchiolatura** devono essere coperte preventivamente con un fungicida di copertura prima di ogni periodo piovoso a partire dalla fase di ripresa vegetativa e fino al termine della stagione delle infezioni primarie. Il trattamento dovrebbe essere effettuato quanto più prossimo possibile all'inizio della pioggia.

Per ottenere un risultato ottimale nella difesa antiticchiolatura, le diverse sostanze attive disponibili e i differenti dosaggi possibili dovrebbero essere applicati nel momento più opportuno e dovrebbero essere adeguati alla gravità dell'infezione e alla quantità prevista di pioggia.

I prodotti

Per la difesa preventiva è possibile impiegare le seguenti sostanze attive:

- Trifloxystrobin, Piraclostrobina
- Captano, Ditanon
- Metiram, Mancozeb
- Fluazinam
- Dodina
- Penthiopyrad
- Prodotti rameici
- Fluxapyroxad
- Fosfonato di potassio
- Polisolfuro di calcio

Varietà resistenti alla ticchiolatura

La cosiddetta "resistenza vf" che presentano le **varietà resistenti alla ticchiolatura** che si coltivano nel nostro comprensorio frutticolo (RedPop, Giga e Modì) si basa su un unico gene. In molte zone frutticole, questa resistenza monogenica è già stata aggirata dal fungo. Per mantenere quanto più a lungo possibile l'efficacia del gene vf, consigliamo di coprire con un fungicida a contatto tutte le varietà resistenti (vf) in previsione di periodi di Mills gravi e/o di elevato volo ascosporico.